> Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama.
> — *Luca 2:14*

Libro: Nuovo Testamento / Luca
Argomenti: Natale, Angeli, pace, adorazione

Interpretazione:
Il versetto *di Luca 2:14* è uno dei più noti nella comunità cristiana e viene spesso intonato come inno durante il periodo natalizio. Tuttavia, il significato di queste parole è più profondo di quanto possa sembrare a prima vista.

Contesto del versetto

Questa espressione si trova nel Vangelo di Luca, capitolo 2, all'interno del racconto della nascita *di Gesù*. Un angelo appare a un gruppo di pastori nei campi vicino a Betlemme, annunciando la nascita *del Salvatore*. Dopo l'apparizione dell'angelo, compare una moltitudine di angeli che intona il canto riportato in *Luca 2:14*.

Contenuto del versetto

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama.": si tratta di un inno di lode a Dio, un riconoscimento della Sua grandezza e maestà. Al contempo, è una celebrazione della pace e della benevolenza giunte all'umanità attraverso la nascita di Gesù.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.
> — *Michea 5:1*

Libro: Antico Testamento / Michea
Argomenti: Natale, Gesù, profezia

Interpretazione:
Betlemme era una piccola città situata a circa 10 km a sud di Gerusalemme. Efrata era una zona rurale nei pressi di Betlemme. L'espressione *"Betlemme Efrata"* indica il luogo preciso in cui doveva nascere *il Redentore*.

È significativo che *Michea* non indichi una grande città, come Gerusalemme, quale luogo di nascita del Messia; viene invece specificata una località umile e remota. Ciò riflette il messaggio centrale della sua profezia: Dio si rivela attraverso ciò che è piccolo, debole e vulnerabile.

Il passo di *Michea 5:1* fu citato dai Magi che cercavano il bambino *Gesù* a Betlemme. Nel Vangelo di *Matteo 2:5-6* leggiamo: *"Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele."* Questa citazione dimostra che lo stesso popolo ebraico considerava *Michea 5:1* una profezia messianica.

È interessante notare inoltre che i Magi erano stranieri e non ebrei, eppure conoscevano le Scritture ebraiche e cercavano *il Messia*. Ciò indica che la salvezza di Dio non è limitata a un popolo o a una cultura specifici, ma è aperta a tutti.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*